

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

REDATTO AI SENSI DEL ARTICOLO 26 c. 3

D.LGS. 81/2008 E SS.MM.II.

Azienda committente:

D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l.

Sede di VIA DELLA RICERCA, 1- 31032 CASALE SUL SILE (TV)

Azienda Appaltatrice:

LARS GROUP

Oggetto appalto: Lavori di assemblaggio meccanico specifici

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali è stato elaborato
da:

FIRME

Datore di lavoro MATTIUZZO ORIANO

in collaborazione con

INNOCENTI RICCARDO

R.S.P.P.

previa consultazione del

LAZZARETTI STEFANO

R.L.S.

INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	DEFINIZIONI.....	4
3.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN OGGETTO.....	6
4.	IDENTIFICAZIONE COMMITTENTE.....	6
	Dati Aziendali.....	6
	Identificazione Delle Aree Aziendali.....	8
5.	IDENTIFICAZIONE DITTE APPALTATRICI.....	10
6.	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	11
	Definizione del Valore di Probabilità (P).....	11
	Definizione del Valore di Danno (D).....	11
	Definizione di Rischio (r).....	12
7.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	13
	MISURE INTEGRATIVE ATTUATE DALLE DITTE ESECUTRICI.....	19
8.	PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA.....	21
9.	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	21
10.	INFORMAZIONI ED AVVERTENZE.....	22
11.	FIRME.....	27
12.	VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	28

1. PREMESSA

D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l. ha predisposto il seguente documento al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/08 con particolare riferimento all'art. 26, c. 1-lett. b, c. 2, c. 3).

Il medesimo articolo, infatti, prevede che il Committente, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo fornisca, ad imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare, sui rischi da interferenze, nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Pertanto, il presente Documento (D.U.V.R.I.), viene trasmesso dal Committente alle imprese appaltatrici affinché entrambi:

- cooperino all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinino gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi eventualmente dovuti alle interferenze tra i lavori/servizi/forniture eseguiti delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'attività complessiva.

In particolare il Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento indicando:

- i rischi esistenti negli ambienti in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto/servizio/fornitura;
- le misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

I rischi relativi alla sede del committente sono stati comunicati ai vari appaltatori ed indicati durante i sopralluoghi preliminari.

I rischi introdotti dall'appaltatore nell'esecuzione delle attività a contratto, sono stati comunicati al committente attraverso la compilazione delle apposite sezioni del presente DURVI.

Si specifica, infine, che il presente DUVRI è stato elaborato anche sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza (PE) vigenti per la specifica sede aziendale; pertanto, a seguito degli aggiornamenti di DVR e PE citati verrà conseguentemente aggiornato.

Si specifica altresì che, per sua natura, il presente documento è da considerarsi dinamico e sarà periodicamente aggiornato sulla base delle eventuali necessità che emergeranno nel corso delle attività in appalto.

Laddove necessario, il presente DUVRI aggiornato, verrà inviato nuovamente a tutti i soggetti interessati, a cura del Committente

Rev.	Data emissione	Nome file:	Elaborato dal DL in collaborazione con:	Pagina:
0	01/04/2025	DUVRI del 17-06-2025.docx	Marca Consulting	3 di 29

1. DEFINIZIONI

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

Interferenza: Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti, o comunque tra il personale dell'Appaltatore e l'impianto del committente.

Rischi da interferenze: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva. A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'Appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'impresa ovvero delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta l'avvenuta informazione nei confronti dell'impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate. Va allegato il contratto.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEL DUVRI

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice.

Rev.	Data emissione	Nome file:	Elaborato dal DL in collaborazione con:	Pagina:
0	01/04/2025	DUVRI del 17-06-2025.docx	Marca Consulting	5 di 29

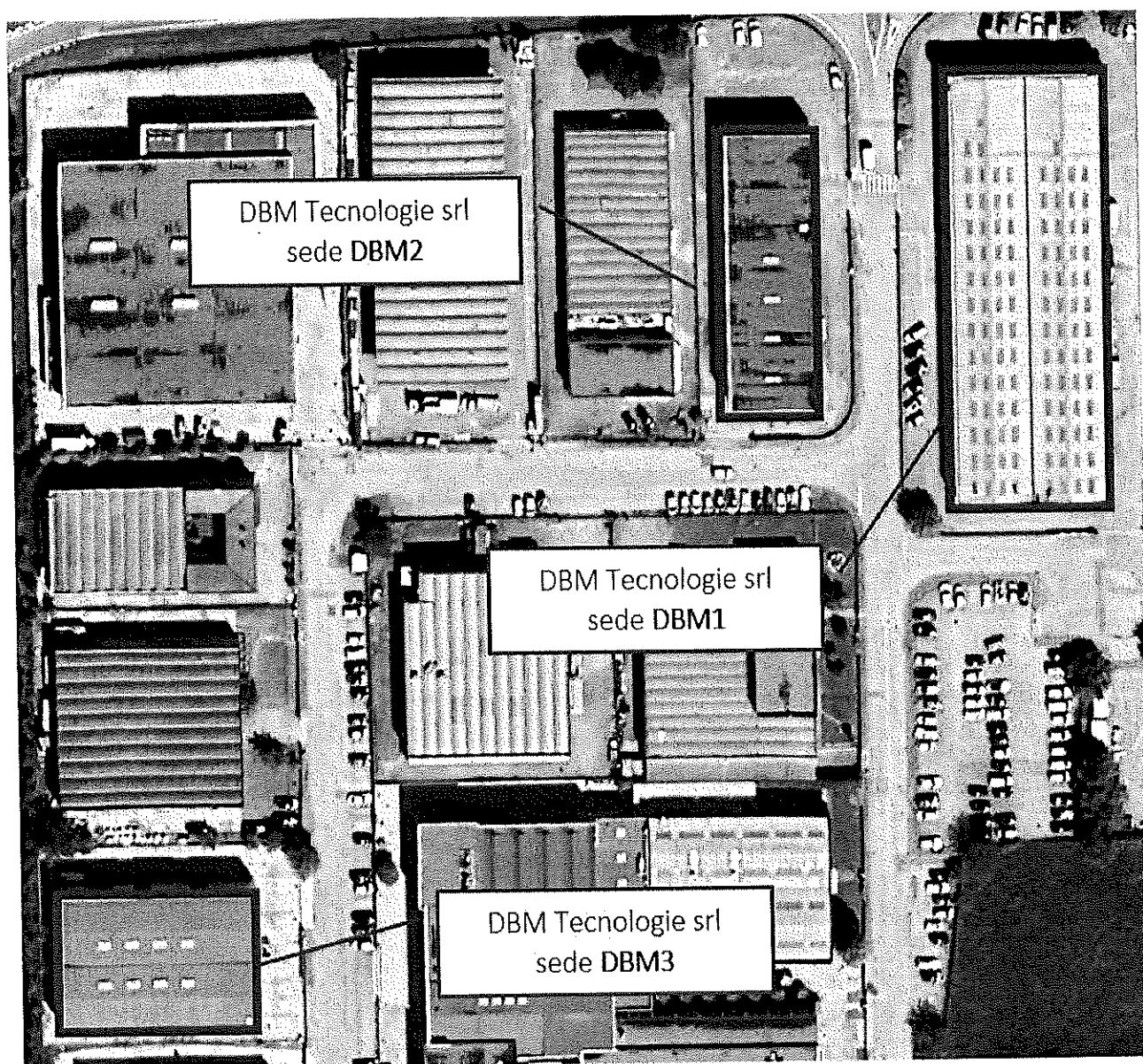
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN OGGETTO

L'oggetto dell'appalto è relativo a lavori di assemblaggio meccanico specifici

3. IDENTIFICAZIONE COMMITTENTE

Dati Aziendali

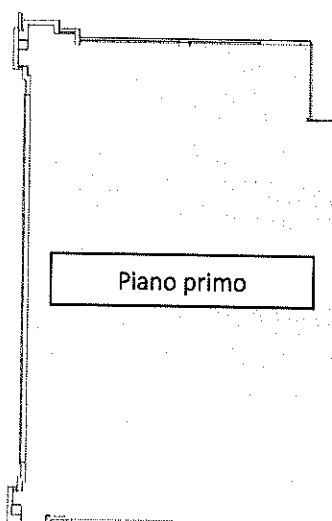
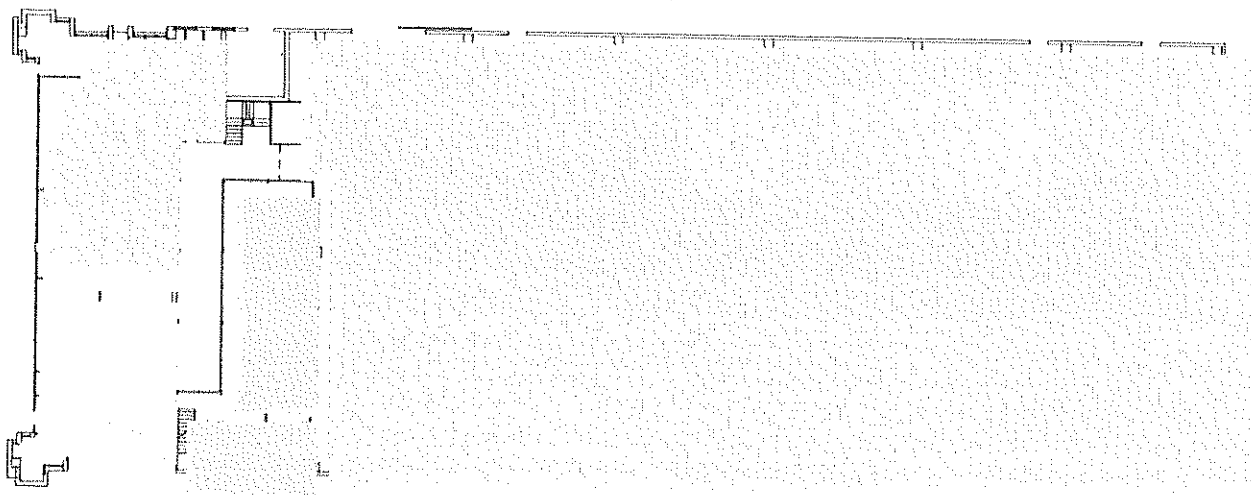
Ragione sociale	D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l.		
Sede legale	VIA DELLA RICERCA, 1- 31032 CASALE SUL SILE (TV)		
Datore di lavoro	MATTIUZZO ORIANO		
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	INNOCENTI RICCARDO		
Medico Competente	MALVESTIO ANDREA		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	LAZZARETTI STEFANO		
Addetti Antincendio	Vedere organigramma aziendale		
Addetti Primo Soccorso			
Referenti in azienda durante le attività	Gasparini Nicola	TEL	0422 827110
	Mestriner Luca		



Identificazione Delle Aree Aziendali

Di seguito l'identificazione delle aree di lavoro:

DBM 1 VIA DELLA RICERCA, 1 – 31032 CASALE SUL SILE (TV)

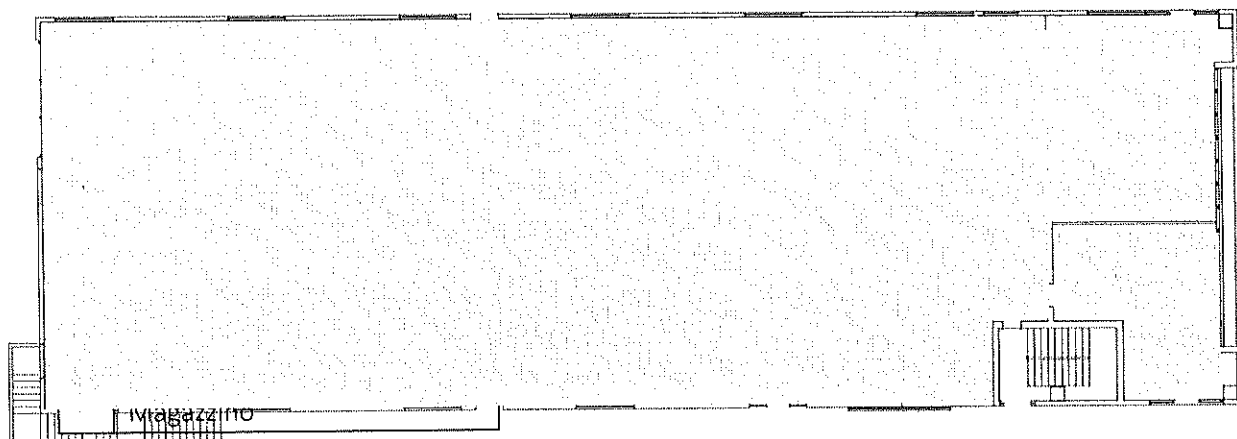


Piano primo

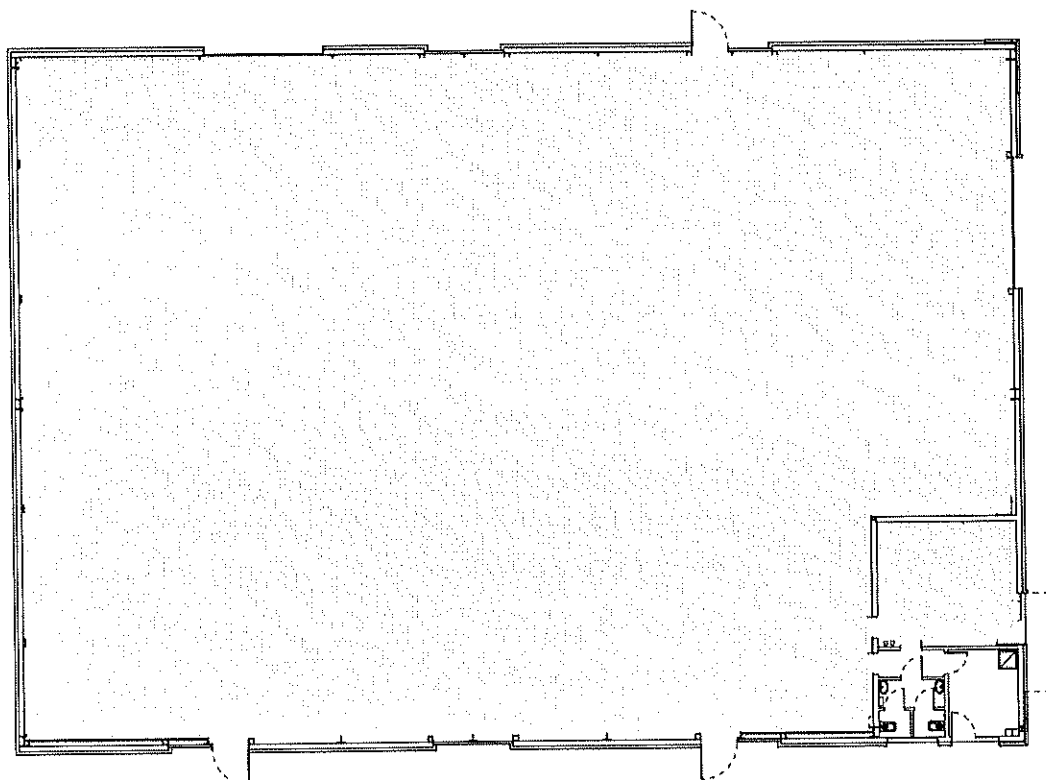
	Spogliatoi / mensa
	Locali produttivi
	Uffici
	Magazzino

* è severamente vietato accedere a locali / aree / impianti presenti in prossimità dei piazzali senza autorizzazione da parte del direttore di stabilimento.

DBM 2 VIA DELLA RICERCA, 2 – 31032 CASALE SUL SILE (TV)



DBM 3 VIA DELLA RICERCA, 16– 31032 CASALE SUL SILE (TV)



	Locali produttivi
	Uffici

* è severamente vietato accedere a locali / aree / impianti presenti in prossimità dei piazzali senza autorizzazione da parte del direttore di stabilimento.

4. IDENTIFICAZIONE DITTE APPALTATRICI

Ragione sociale	Lars group srl
Sede legale	Via Cervano 77 b/c, San Pietro di Feletto
Recapiti telefonici ed e-mail	0438.1797768 larsgroupsrl@legalmail.it
Codice fiscale e P.IVA	15908641002
Datore di lavoro	Furlan Riccardo
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Cappelletto Renzo
Medico Competente	Dott. Via Fabio
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Troyer Paolo
Addetti Antincendio	Furlan Riccardo
Addetti Primo Soccorso	Furlan Riccardo
Referente presente in D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l.	
Lavoratori presenti in D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l.	Zurru Luigi, Evangelista Fabio
NOTE	

N.B. OGNI ADDETTO DEVE ESPORRE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO (COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI). LE AZIENDE APPALTATRICI HANNO L'OBLIGO DI ELABORARE E CONSEGNARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'ALLEGATO 17 DEL D.LGS 81/08 E SS.MM.II.

5. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La significatività dei rischi da interferenze è da considerarsi un insieme di condizioni che possono causare danni a persone ed il suo valore è una funzione che dipende direttamente sia dalla probabilità d'accadimento dell'evento che dalle sue probabili conseguenze e può essere identificato con la seguente espressione matematica:

$$R = P \times D$$

in cui:

- R ⇒ Rischio.
P ⇒ Probabilità che possa avvenire un evento indesiderato.
D ⇒ Danno ovvero la gravità dell'evento.

Definizione del Valore di Probabilità (P)

Valore di Probabilità	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
4	Molto Probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Aziende simili o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda

Definizione del Valore di Danno (D)

Valore di Danno	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Basso	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Moderato	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Non Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o lesivi di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Definizione di Rischio (r)

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con: $R = P \times D$; di seguito viene raffigurata la rappresentazione matriciale e la valutazione numerica che permette di identificare una scala di priorità degli interventi.

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D- Danno			

L'attribuzione degli indici di Probabilità (P), Magnitudo (D) e dall'indice di Rischio (R), ricavabile dalla tabella, avviene sulla base dei seguenti fattori:

- ♦ dati statistici ricavati da studi di settore,
- ♦ dati statistici ricavati da documenti aziendali (registro infortuni, eventuali denunce di malattia professionale, ecc.),
- ♦ risultati di analisi o controlli ambientali,
- ♦ osservazioni tecniche emerse in fase di sopralluogo,
- ♦ esperienza dei valutatori.

LIVELLO RISCHIO	$R = (P \times D)$	PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE
ALTO	$R > 9$	EMERGENZA	Azioni correttive immediate. <i>Interventi da eseguire nel giro di pochi giorni.</i>
MEDIO	$4 \leq R \leq 8$	URGENZA	Azioni da programmare con urgenza. <i>Interventi da eseguire entro 3 mesi.</i>
BASSO	$2 \leq R \leq 3$	AZIONE	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine <i>Interventi da eseguire entro 12 mesi.</i>
MOLTO BASSO	$R = 1$	MONITORAGGIO	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato.

N.B.: l'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione e protezione.

Riduzione del Rischio

Gli interventi devono quindi ridurre il rischio fino a:

- Rischio BASSO: rischio accettato in seguito alla ponderazione del rischio. Il rischio tollerabile è anche detto "rischio non significativo" o "rischio accettabile". Il rischio tollerabile non dovrebbe richiedere ulteriore trattamento.
- Rischio residuo: Rischio rimanente a seguito del trattamento del rischio. Il rischio residuo comprende anche i rischi non identificabili.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA ANALIZZATA:		REPARTO PRODUTTIVO DBM 1 DBM 2			
DESCRIZIONE	Presente	P	D	RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza
Cadute a livello	X	1	2	2	La pavimentazione è tenuta libera e sgombra da ostacoli che possono provocare inciampi e cadute. Eventuali scalini o dislivelli pericolosi saranno immediatamente segnalati.
Cadute di materiali dall'alto	X	1	2	2	Eventuali depositi esterni saranno correttamente stoccati e segnalati. Le aree con tale rischio saranno circoscritte e ne sarà vietato l'accesso. Utilizzo dei DPI specifici (caschi, catarifrangenti, calzature di sicurezza, ecc.). Non sostare o transitare nelle zone di manovra del carrello elevatore
Cadute materiali movimentati	X	1	3	3	Eventuali attività che implicino l'utilizzo di mezzi di movimentazione saranno effettuate nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente e saranno effettuate da personale adeguatamente formato, informato ed addestrato. Eventuali carichi movimentati saranno correttamente assicurati. Prima delle eventuali attività di movimentazione saranno informate le aziende presenti di tali attività e delle aree di svolgimento. Utilizzo macchine ed attrezzature secondo quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.
Contatto con mezzi in movimento	X	1	4	4	Presenza di idonea segnaletica orizzontale e verticale. Transito dei mezzi a passo d'uomo e nel rispetto delle zone di transito. Non sostare o transitare nelle zone di passaggio e manovra dei mezzi
Contatto con organi in movimento	X	1	3	3	Le macchine ed attrezzature sono conformi alle vigenti normative. Presenza di idonei ripari e pittogrammi di rischio. Le macchine che possono causare interferenze saranno spente e scollegate dalla rete di alimentazione con divieto di riavvio fino al termine dei lavori e previa autorizzazione del datore di lavoro. Per ogni attività si farà riferimento al manuale di uso e manutenzione. Utilizzo macchine ed attrezzature secondo quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.
Proiezione particelle (polveri, schegge, ecc.)	X	1	2	2	I lavoratori sono dotati di idonei DPI per i quali sono stati formati, informati ed addestrati all'uso corretto. Eventuali attività che possono comportare interferenze saranno sospese e potranno riprendere solo dopo autorizzazione da parte del datore di lavoro. Utilizzo macchine ed attrezzature secondo quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.
Inalazione o contatto con agenti chimici	X	1	2	2	I lavoratori sono dotati di idonei DPI per i quali sono stati formati, informati ed addestrati all'uso corretto. Eventuali attività che possono comportare interferenze saranno sospese e potranno riprendere solo dopo autorizzazione da parte del datore di lavoro. Utilizzo / manipolazione di eventuali prodotti chimici secondo quanto indicato nelle specifiche schede di sicurezza e secondo formazione, informazione ed addestramento

					ricevuti.
--	--	--	--	--	-----------

DESCRIZIONE	Presente	P	D	RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza
Inalazione o contatto con sostanze cancerogene o mutagene					
Incendio	X	1	3	3	È limitato l'accumulo di materiali combustibili, e vige il divieto di fumo ed impiego di fiamme libere. È garantita la presenza presidi antincendio, e di personale antincendio formato. Presenza e condivisione del piano di emergenza ed evacuazione.
Rumore	X	1	1	1	i lavoratori sono informati sul livello di esposizione che, da una verifica effettuata il livello di esposizione, risulta essere inferiore ad 85 dB(A) nelle 8 ore e quindi non implica l'obbligo l'utilizzo di DPI. I livelli di picco registrati sono inferiori a 135 dB(C).
Elettricità	X	1	3	3	Gli impianti elettrici e le attrezzature sono sottoposti a verifiche periodiche. Eventuali aree a rischio elettrico (es. cabine, centrali elettriche, quadri elettrici) sono correttamente segnalati e chiusi. La connessione alla rete elettrica della committente deve essere autorizzata. Corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza (salvavita, magnetotermici, ecc.).
Radiazioni ottiche artificiali	X	1	2	2	Segnalazione delle aree con esposizioni a radiazioni ottiche artificiali. Presenza di appositi divisori per evitare la propagazione delle radiazioni ottiche artificiali. Coordinamento delle attività.
Scarsa illuminazione	X	1	1	1	Le aree di lavoro sono adeguatamente illuminate. Obbligatorio l'utilizzo di indumenti catarifrangenti.

AREA ANALIZZATA:		REPARTO PRODUTTIVO DBM 3			
DESCRIZIONE	Presente	P	D	RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza
Cadute a livello	X	1	2	2	La pavimentazione è tenuta libera e sgombra da ostacoli che possono provocare inciampi e cadute. Eventuali scalini o dislivelli pericolosi saranno immediatamente segnalati.
Cadute dall'alto	X	1	4	4	Presenza di specifiche procedure di lavoro per l'esecuzione delle attività in quota. Utilizzo dpi anticaduta. Specifica formazione ed addestramento dei lavoratori.
Cadute di materiali dall'alto	X	1	4	4	Eventuali depositi esterni saranno correttamente stoccati e segnalati. Le aree con tale rischio saranno circonscritte e ne sarà vietato l'accesso. Utilizzo dei DPI specifici (caschi, catarifrangenti, calzature di sicurezza, ecc.). Non sostare o transitare nelle zone di manovra del carrello elevatore ed in prossimità del carico durante la movimentazione con il carroponte. Non sostare o transitare sotto i carichi sospesi.
Cadute materiali movimentati	X	1	3	3	Eventuali attività che implicino l'utilizzo di mezzi di movimentazione saranno effettuate nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente e saranno effettuate da personale adeguatamente formato, informato ed addestrato. Eventuali carichi movimentati saranno correttamente assicurati. Prima delle eventuali attività di movimentazione saranno informate le aziende presenti di tali attività e delle aree di svolgimento. Utilizzo macchine ed attrezzature secondo quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.
Contatto con mezzi in movimento	X	1	4	4	Presenza di idonea segnaletica orizzontale e verticale. Transitare dei mezzi a passo d'uomo e nel rispetto delle zone di transito. Non sostare o transitare nelle zone di passaggio e manovra dei mezzi
Contatto con organi in movimento	X	1	3	3	Le macchine ed attrezzature sono conformi alle vigenti normative. Presenza di idonei ripari e pittogrammi di rischio. Le macchine che possono causare interferenze saranno spente e scollegate dalla rete di alimentazione con divieto di riavvio fino al termine dei lavori e previa autorizzazione del datore di lavoro. Per ogni attività si farà riferimento al manuale di uso e manutenzione. Utilizzo macchine ed attrezzature secondo quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.
Proiezione particelle (polveri, schegge, ecc.)	X	1	2	2	I lavoratori sono dotati di idonei DPI per i quali sono stati formati, informati ed addestrati all'uso corretto. Eventuali attività che possono comportare interferenze saranno sospese e potranno riprendere solo dopo autorizzazione da parte del datore di lavoro. Utilizzo macchine ed attrezzature secondo quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.

DESCRIZIONE	Presente	P	D	RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza
Inalazione o contatto con agenti chimici	X	1	2	2	I lavoratori sono dotati di idonei DPI per i quali sono stati formati, informati ed addestrati all'uso corretto. Eventuali attività che possono comportare interferenze saranno sospese e potranno riprendere solo dopo autorizzazione da parte del datore di lavoro. Utilizzo / manipolazione di eventuali prodotti chimici secondo quanto indicato nelle specifiche schede di sicurezza e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.
Incendio	X	1	3	3	È limitato l'accumulo di materiali combustibili, e vige il divieto di fumo ed impiego di fiamme libere. È garantita la presenza presidi antincendio, e di personale antincendio formato. Presenza e condivisione del piano di emergenza ed evacuazione.
Rumore	X	1	1	1	I lavoratori sono informati sul livello di esposizione che, da una verifica effettuata il livello di esposizione, risulta essere inferiore ad 85 dB(A) nelle 8 ore e quindi non implica l'obbligo l'utilizzo di DPI. I livelli di picco registrati sono inferiori a 135 dB(C).
Elettricità	X	1	3	3	Gli impianti elettrici e le attrezzature sono sottoposti a verifiche periodiche. Eventuali aree a rischio elettrico (es. cabine, centrali elettriche, quadri elettrici) sono correttamente segnalati e chiusi. La connessione alla rete elettrica della committente deve essere autorizzata. Corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza (salvavita, magnetotermici, ecc.).
Radiazioni ottiche artificiali	X	1	2	2	Segnalazione delle aree con esposizioni a radiazioni ottiche artificiali. Presenza di appositi divisori per evitare la propagazione delle radiazioni ottiche artificiali. Coordinamento delle attività.
Scarsa illuminazione	X	1	1	1	Le aree di lavoro sono adeguatamente illuminate. Obbligatorio l'utilizzo di indumenti catarifrangenti.

AREA ANALIZZATA:		UFFICI- LOCALI SPOGLIATOIO / MENSA				
DESCRIZIONE	Presente	P	D	RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza	
Cadute a livello	X	1	1	1	La pavimentazione è tenuta libera e sgombra da ostacoli che possono provocare inciampi e cadute. Eventuali scalini o dislivelli pericolosi saranno immediatamente segnalati.	
Cadute di materiali dall'alto	X	1	2	2	Corretto posizionamento della merce negli scaffali (documenti, faldoni, ecc). Controllo periodico delle scaffalature	
Incendio	X	1	3	3	È limitato l'accumulo di materiali combustibili, e vige il divieto di fumo ed impiego di fiamme libere. È garantita la presenza presidi antincendio, e di personale antincendio formato. Presenza e condivisione del piano di emergenza ed evacuazione.	
Elettricità	X	1	3	3	Gli impianti elettrici e le attrezzature sono sottoposti a verifiche periodiche. Eventuali aree a rischio elettrico (es. cabine, centrali elettriche, quadri elettrici) sono correttamente segnalati e chiusi. La connessione alla rete elettrica della committenza deve essere autorizzata. Corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza (salvavita, magnetotermici, ecc.).	
Scarsa illuminazione	X	1	1	1	Le aree di lavoro sono adeguatamente illuminate. Obbligatorio l'utilizzo di indumenti catarifrangenti.	

AREA ANALIZZATA:	MAGAZZINI				
DESCRIZIONE	Presente	P	D	RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza
Cadute a livello	X	1	2	2	La pavimentazione è tenuta libera e sgombra da ostacoli che possono provocare inciampi e cadute. Eventuali scalini o dislivelli pericolosi saranno immediatamente segnalati.
Cadute di materiali dall'alto	X	1	3	3	Eventuali depositi esterni saranno correttamente stoccati e segnalati. Le aree con tale rischio saranno circonscritte e ne sarà vietato l'accesso. Utilizzo dei DPI specifici (caschi, catarifrangenti, calzature di sicurezza, ecc.). Non sostare o transitare nelle zone di manovra del carrello elevatore
Cadute materiali movimentati	X	1	3	3	Eventuali attività che implicino l'utilizzo di mezzi di movimentazione saranno effettuate nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente e saranno effettuate da personale adeguatamente formato, informato ed addestrato. Eventuali carichi movimentati saranno correttamente assicurati. Prima delle eventuali attività di movimentazione saranno informate le aziende presenti di tali attività e delle aree di svolgimento. Utilizzo macchine ed attrezzature secondo quanto indicato nei manuali di uso e manutenzione e secondo formazione, informazione ed addestramento ricevuti.
Contatto con mezzi in movimento	x	1	4	4	Presenza di idonea segnaletica orizzontale e verticale. Transitò dei mezzi a passo d'uomo e nel rispetto delle zone di transitò. Non sostare o transitare nelle zone di passaggio e manovra dei mezzi
Incendio	X	1	3	3	È limitato l'accumulo di materiali combustibili, e vige il divieto di fumo ed impiego di fiamme libere. È garantita la presenza presidi antincendio, e di personale antincendio formato. Presenza e condivisione del piano di emergenza ed evacuazione.
Rumore	X	1	1	1	I lavoratori sono informati sul livello di esposizione che, da una verifica effettuata il livello di esposizione, risulta essere inferiore ad 85 dB(A) nelle 8 ore e quindi non implica l'obbligo l'utilizzo di DPI. I livelli di picco registrati sono inferiori a 135 dB(C).
Elettricità	X	1	3	3	Gli impianti elettrici e le attrezzature sono sottoposti a verifiche periodiche. Eventuali aree a rischio elettrico (es. cabine, centrali elettriche, quadri elettrici) sono correttamente segnalati e chiusi. La connessione alla rete elettrica della committenza deve essere autorizzata. Corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza (salvavita, magnetotermici, ecc.).
Scarsa illuminazione	X	1	1	1	Le aree di lavoro sono adeguatamente illuminate. Obbligatorio l'utilizzo di indumenti catarifrangenti.

MISURE INTEGRATIVE ATTUATE DALLE DITTE ESECUTRICI

NOME DITTA	DESCRIZIONE RISCHIO	P	D	RISCHIO		

NOME DITTA	DESCRIZIONE RISCHIO	P	D	RISCHIO	Area di riferimento	Misure di prevenzione e protezione

7. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza (es.: sanitaria, incendio, terremoto, ecc.) avvisare immediatamente il Responsabile dell'area il quale attiverà le procedure previste.

Sono affisse le planimetrie con indicazione delle vie di fuga e del punto di ritrovo da utilizzare in caso di emergenza per raggiungere il punto di ritrovo.

Copia del piano di emergenza potrà essere richiesta a D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

In caso di emergenza il personale della ditta esterna, dovrà:

- Seguire le istruzioni del Responsabile della ditta committente.
- Nel caso venga impartito un ordine di evacuazione tramite sirena:
- Non correre.
- Abbandonare i locali di lavoro seguendo le vie di fuga e la segnaletica specifica.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il referente aziendale

8. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza (allegati al DUVRI) sono stati stimati da ogni azienda APPALTATRICE in base alle necessità emerse dalla valutazione dei rischi da loro realizzata.

Rev. 0	Data emissione 01/04/2025	Nome file: DUVRI del 17-06-2025.docx	Elaborato dal DL in collaborazione con: Marca Consulting	Pagina: 22 di 29
-----------	------------------------------	---	---	---------------------

9. INFORMAZIONI ED AVVERTENZE

Il committente mette a disposizione del personale delle ditte appaltatrici e dei lavoratori autonomi i propri locali ad uso servizi igienici (lavandini e WC) e non locali ad uso spogliatoio o refettorio per la consumazione dei pasti. Ogni ditta appaltatrice dovrà disporre di propria cassetta di primo soccorso o pacchetto di medicazione previsti dal DM 388/2003. Le imprese si impegnano a non effettuare nessun tipo di intervento su impianti, macchine ed attrezzature proprie del committente.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE MACCHINE E/O ATTREZZATURE DELLA COMMITTENTE SALVO LA PRESENZA DI UNA CONCESSIONE SCRITTA TRA LE PARTI.

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Vi invitiamo a rendere edotto il vostro personale incaricato e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche e in particolar modo ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo, di sorvegliare affinché il personale utilizzi correttamente i DPI in dotazione.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle assegnate.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza autorizzazione.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiale di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di impiegare qualsiasi macchina e attrezzatura di proprietà del committente.
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc.).
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- Obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella committenza.
- Divieto di utilizzo di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
- Divieto di lasciare incustoditi (soprattutto nelle zone di transito), prodotti, attrezzature, etc. che possano creare inciampi o sversamenti accidentali.

Rev.	Data emissione	Nome file:	Elaborato dal DL in collaborazione con:	Pagina:
0	01/04/2025	DUVRI del 17-06-2025.docx	Marca Consulting	23 di 29

- In caso di utilizzo di prodotti a soluzione corrosiva, o con esalazioni tossiche, e comunque in tutti i casi di esposizione a sostanze pericolose rispettare i limiti di esposizione imposti dall'allegato XXXVIII Del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81.
- Per quanto riguarda la segnaletica e la segnalazione di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV Del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81
- Attenersi alle disposizioni aziendali fornite riguardo ai comportamenti da adottare in caso di emergenza/evacuazione

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi invitiamo a contattare direttamente il referente aziendale

Rev.	Data emissione	Nome file:	Elaborato dal DL in collaborazione con:	Pagina:
0	01/04/2025	DUVRI del 17-06-2025.docx	Marca Consulting	24 di 29

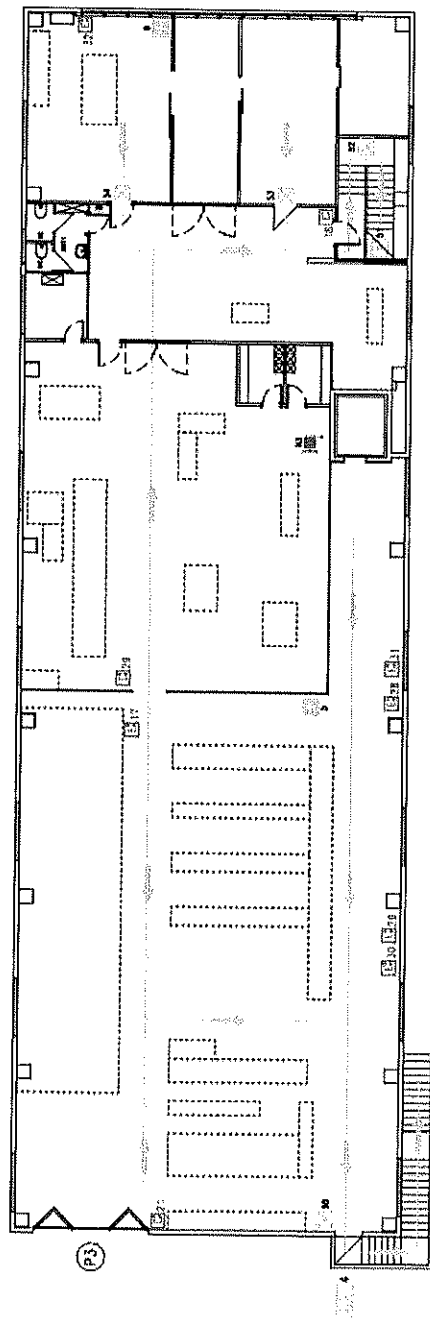
This is a detailed architectural floor plan of the second floor of the 'Maison de la Femme' in Paris. The plan is oriented vertically on the page. It features a large hall with a grid of rooms, a central staircase, and a large open area at the bottom. The drawing is signed 'P.' at the bottom center.

SIMBOLI	DESCRIZIONI	SIMBOLI	DESCRIZIONI
	ZONA DI RACCOLTA		AREA DI RACCOLTA
	ESTERNO		AREA DI RACCOLTA
	ESTERNO CANCELLATO		AREA DI RACCOLTA
	CASSETTA PER SERRANDA		AREA DI RACCOLTA
	MULTIUSCINCO GAS		AREA DI RACCOLTA

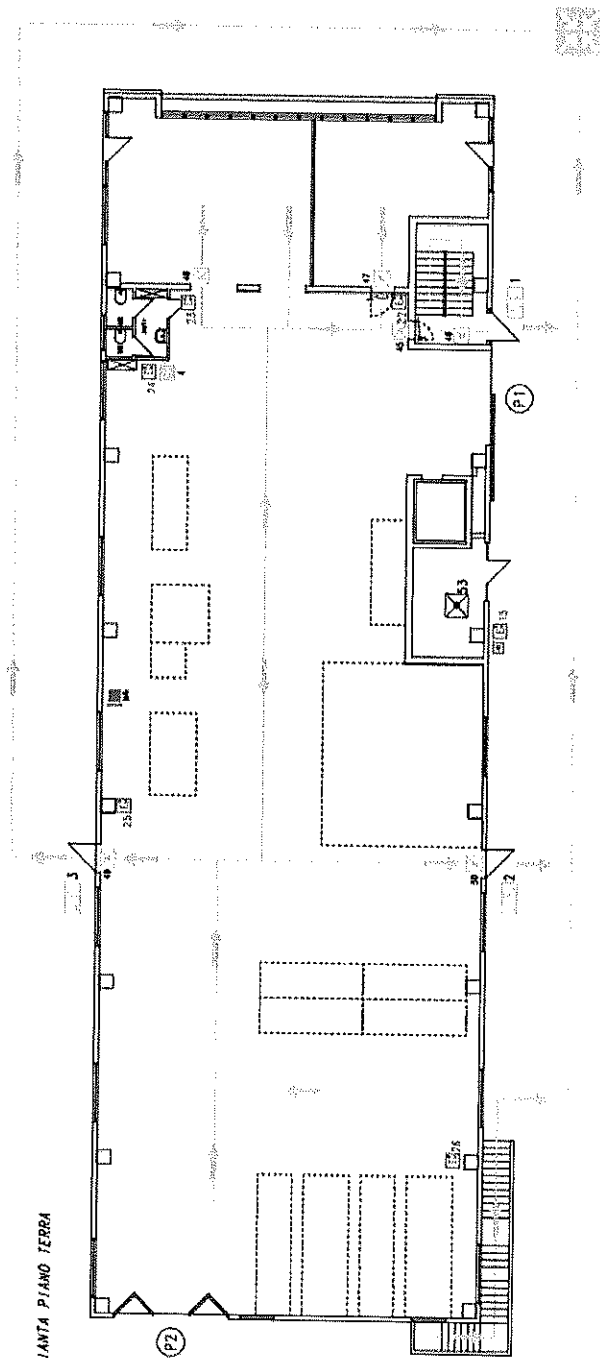
This is a detailed architectural floor plan of a large, rectangular building. The plan is oriented horizontally. A central corridor, labeled '10', runs horizontally across the middle. To the left of this corridor, there is a large room labeled '11' containing a grid of small squares, possibly representing a cafeteria or classroom. Below room '11' is a smaller room labeled '12' which contains a staircase. To the right of the central corridor, there is a large room labeled '13' and a smaller room labeled '14' which also contains a staircase. The plan is marked with 'P1' at the bottom left and 'P2' at the bottom right. Various other rooms and areas are labeled with numbers (1-9, 15-18) and letters (A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z). The drawing includes architectural details such as doors, windows, and furniture. The plan is a black and white line drawing with various annotations and dimensions.

AREA DI SICUREZZA PUNTO DI RACCOLTA DEL PERSONALE

PIETA PIANO PIANO



PIANTA PIANO TERRA

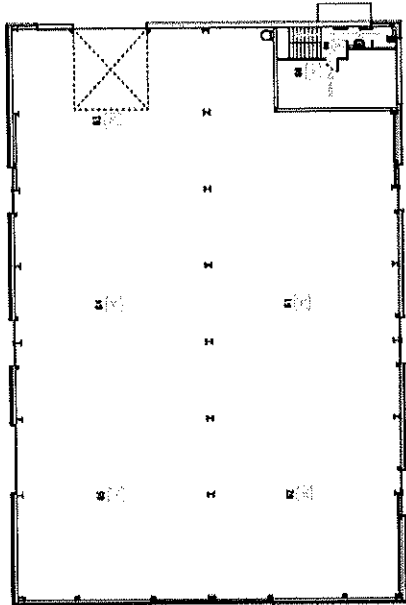


AREA DI SICUREZZA
PUNTO DI RACCOLTA
DEL PERSONALE

SIMBOL	DESCRIZIONE	SIMBOL	DESCRIZIONE
	ZONA DI RACCOLTA		ESTERNO
			ESTERNO CANCELLATO
			SEMPRE PRIVO
			VAL PUL SCAMBIO DUE

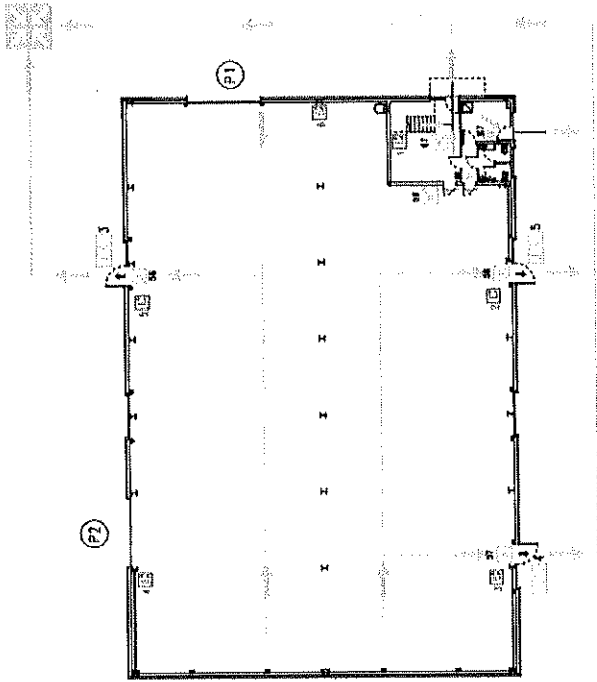
Rev.	Data emissione	Nome file:	Elaborato dal DL in collaborazione con:	Pagina:
0	01/04/2025	DUVRI del 17-06-2025.docx	Marca Consulting	26 di 29

PIANTA PIANO PRIMO



LEGENDA	
SIMBOLI DESCRIZIONI	SIMBOLI DESCRIZIONI
ZONA DI SICUREZZA	USCITA DI EMERGENZA
ESTINTORE	PERICOLO ELETTRICO
ESTINTORE CARRELLATO	PORTA TAGLIAFUOCO
CASSAFETTA PRIMO SOCCORSO	VIE DI FUGA
INTELL. SOSTAIO DAS	LUCHI DI EMERGENZA
	MACCH.
	QUADRO ELETTRICO

PIANTA PIANO TERRA



AREA DI SICUREZZA
PUNTO DI RACCOLTA
DEL PERSONALE

RESINIZIONE ESTERNA

10.FIRME

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato elaborato da D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l.

AZIENDA	NELLA PESONA DI	DATA	FIRMA
D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l.	MATTIUZZO ORIANO		
Per presa visione, consultazione e condivisione			
Lars Group SRL	FURLAN RICCARDO	18/06/2025	
*****	*****	*****	
*****	*****	*****	
*****	*****	*****	
*****	*****	*****	
*****	*****	*****	

11. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

In relazione all'incarico ricevuto da D.B.M. TECNOLOGIE S.r.l. per effettuare le seguenti attività di Lavori di assemblaggio meccanico specifici, il sottoscritto sig. Furlan Riccardo, in qualità di TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE/AMMINISTRATORE dell'impresa Lars group Srl con sede a San Pietro di Feletto(TV) in via Cervano 77 b/c, codice fiscale & P. IVA 15908641002

DICHIARA

Di aver eseguito in data 10/06/2025 accompagnato dal sig. MATTIUZZO ORIANO (o un suo incaricato), un'accurata verifica dei luoghi nei quali dovranno essere eseguiti i lavori allo scopo di essere edotto dei rischi specifici ivi esistenti, nonché di conoscere le condizioni ambientali in cui detti lavori dovranno svolgersi.

San Pietro di Feletto , 18/06/2025

Per presa visione ed integrale accettazione

Il sig. Furlan Riccardo della ditta Lars Group Srl

Timbro e Firma

LARS GROUP SRL
Via Cervano, 77 b/c
31020 S. PIETRO DI FELETTO (TV)
C.F. e P.IVA 15908641002
REA: TV 426873 - SDI: M5UXCR1
larsgroupsrl@legalmail.it

Rev.	Data emissione	Nome file:	Elaborato dal DL in collaborazione con:	Pagina:
0	01/04/2025	DUVRI del 17-06-2025.docx	Marca Consulting	29 di 29

